



Riva del Garda

Allarme palme, anche Riva abbatte

Entro i primi mesi del 2024 sparirà il 50% degli esemplari cittadini

L'intervento

Dei circa 100 alberi di questa specie, la gran parte mostra i segni dell'attacco della falena killer. Ma saranno levate anche quelle sane

di Chiara Turrini

RIVA La situazione più critica, ormai si sa, è ad Arco, perché di secondo nome fa "la città delle Palme", ma il temibile lepidottero killer è diffuso in tutto l'Alto Garda, e così anche il Comune di Riva del Garda deve prendere provvedimenti. L'assessore all'ambiente e al verde Luca Grazioli spiega che sul suo comune presto saranno prese le misure necessarie almeno ad arginare il contagio, misure che obbligatoriamente dovranno essere prese entro la primavera. «Perché nei mesi invernali la falena è ancora in stato di larva, mentre con la bella stagione questi lepidotteri metteranno le ali e potranno diffondersi, cosa che assolutamente dobbiamo evitare» dice l'assessore Grazioli. Ecco perché nei primi mesi del 2024 a Riva del Garda saranno abbattute e rimosse circa cinquanta delle cento piante di palma sul suolo pubblico comunale. «Il 50% del problema» precisa Grazioli, che aggiunge: «L'intervento rientra in un piano di riqualificazione del centro, ma certamente il problema delle piante morte o malate a causa del lepidottero è un fattore che ci ha fatto decidere per questa soluzione. In conferenza dei sindaci è stato anche sollevato il tema delle piante affette dal lepidottero sui suoli privati – continua Grazioli – e noi siamo d'accordo sul fatto che è necessario che anche i privati abbattano e rimuovano le loro palme».

«Così come abbiamo fatto l'anno scorso in viale Prati, ora faremo in alcune vie del centro» spiega l'assessore. I lavori di rimozione delle palme e piantumazione delle nuove piante saranno effettuati in viale Damiano Chiesa, in viale Martiri, viale Lutti e



Urgente L'intervento per le palme attaccate dalla falena è urgente; a lato, l'assessore Luca Grazioli

via Baruffaldi, poiché in quel fazzoletto di città si concentra un buon numero del totale degli esemplari. Seguiranno, per forza di cose, altri interventi in viale San Francesco e nelle restanti vie del centro in cui le palme offrono ormai uno spettacolo triste e decadente, in quanto malate o pressoché morte a causa della larva killer. Il Comune di Riva del Garda sostituirà le piante di palma su suolo pubblico con altre tipologie più resistenti e adatte al contesto cittadino. Il municipio, per intanto, dimezzerà il numero delle piante di palma sul territorio, ma in futuro è probabile che tutte le palme saranno rimosse per essere sostituite da altre piante. «Insieme ai tecnici comunali e ai vivaisti ci confronteremo su quali tipi di piante potranno adattarsi meglio al contesto della città – dice Grazioli – è un lavoro che effettueremo per forza entro i primi mesi dell'anno, per concludere prima che la falena possa diffondersi altrove».

Viabilità | Intervento del Pd sul boulevard di viale Rovereto e il Dup «Il Patt difende l'indifendibile»

RIVA Il Pd contro-risponde al Patt, in un botta e risposta che ha come oggetto la viabilità di Sant'Alessandro. «Non ci stupiamo più di nulla, Giuliani e Santoni pur di difendere l'indifendibile sono disposti pure a fare un torto anche alla loro intelligenza – scrive il Pd – Infatti la delibera consiliare 104/2022 votata all'unanimità dei presenti – vale la pena ricordare però che l'Assessore Malfer abbandonò l'Aula in segno di disapprovazione – dispone che: «la progettazione delle opere contraddistinte in sigla OPK955 e OPK956 inerenti la Ciclovia del Garda, debba avvenire successivamente al completamento della viabilità nord sud ossia il tunnel Loppio

Cretaccio e la relativa viabilità connessa». Oggi nel Documento Unico di Programmazione che verrà portato in Consiglio comunale entro fine anno, ma che è già stato deliberato dalla Giunta, sia nella sezione strategica che in quella operativa troviamo questo passaggio che di fatto stravolge totalmente quanto già votato in Consiglio comunale: «la realizzazione delle opere contraddistinte in sigla OPK955 e OPK956 inerenti la Ciclovia del Garda, verranno progettate successivamente all'approvazione ed entrata in vigore della variante urbanistica n.13 bis al PRG, relativa alla ripianificazione della fascia lago di Riva del Garda, e saranno poste in opera solo dopo la

realizzazione della viabilità denominata "Loppio Busa". Oggi questi due esponenti della maggioranza vorrebbero farci credere che queste modifiche servono solo ed unicamente per far realizzare ai privati uno studio di fattibilità su viale Rovereto. Torniamo a ribadire che se il Dup dovesse essere approvato in tal modo la Giunta potrebbe poi procedere con una variazione di bilancio avendone pieno titolo, progettando un'opera che per il solo progetto pesa circa un milione di euro. Chi arriverà poi avrebbe con ogni probabilità il destino segnato dall'imponente costo già sostenuto, con buona pace di chi oggi è totalmente contrario a tale soluzione».